



**COMUNE DI SAN MARTINO DALL'ARGINE**  
**PROVINCIA DI MANTOVA**

**COPIA**

Codice ente: 10877

Protocollo n.

**DELIBERAZIONE N. 39 DEL 30/12/2017**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: TARI: APPROVAZIONE TARIFFA PUNTUALE ANNO 2018.**

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** addì **TRENTA** del mese di **DICEMBRE** alle ore **09:30** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

<b>Nome</b>	<b>Funzione</b>	<b>Presente</b>
RENOLDI ALESSIO	Consigliere Comunale	SI
DURANTINI FRANCO	Consigliere Comunale	SI
GANDOLFI SONIA	Consigliere Comunale	SI
PASETTI CEDRIK	Consigliere Comunale	SI
GANDOLFI GIORGIO	Consigliere Comunale	SI
PASIN GIROLAMO	Consigliere Comunale	SI
ZANOTTI EMANUELE	Consigliere Comunale	

Totale presenti 6

Totale assenti 1

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale **AVV. STEFANO CAPPILLI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **ALESSIO RENOLDI** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**ATTESO** che con l'articolo 1, commi da 639 a 731, Legge n° 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

**PRESO ATTO** delle modifiche ed abrogazioni all'art. 1 della Legge n° 147 del 27 dicembre 2013 disposte dagli artt. 1 e 2 del D.L. n° 16 del 6 marzo 2014, convertito nella Legge n. 68 del 02 maggio 2014;

**DATO ATTO che:**

a) la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- I. IMU (imposta municipale propria)** componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali (diverse dalle categorie catastali A1, A8 e A9);
- II. TASI (tributo servizi indivisibili)** componente a carico sia del possessore sia del detentore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;

b) mentre per la parte rifiuti, ai sensi dell'art. 1, comma 668, della L. 147/2013, avendo il Comune di S. Martino dall'Argine iniziato sul proprio territorio un sistema di misurazione della frazione secca residua dei rifiuti conferiti al servizio pubblico, in luogo della TARI si applica il **la Tariffa puntuale per i Rifiuti** componente destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico del possessore o del detentore dell'immobile;

**RICHIAMATA** la deliberazione consigliare in data odierna con la quale si è provveduto alla approvazione del Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati corredato dalla relazione illustrativa e di tutti gli elementi per l'applicazione dei criteri di cui al D.P.R. 27/04/1999 n. 158;

**RICHIAMATO l'art. 1, comma 704, Legge n° 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014) che ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);**

**CONSIDERATO** che, a norma dell'art. 14 - comma 45 del D.L. 201/2011, è applicabile al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi l'art. 52 del D.Lgs 446/97 che disciplina la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate;

**VISTO** l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”*;

**VISTO** in particolare l'art. 1, comma 682 lettera a), della L. n° 147/2013, nel quale si stabilisce che, con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs 446/97, il Consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del prelievo, concernente tra l'altro: i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, la disciplina delle riduzioni tariffarie, la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia anche attraverso l'applicazione dell'ISEE, l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta nonché i termini di del versamento del corrispettivo;

**VISTO** l'art. 1, comma 668 della L. n° 147/2013 che recita: *“I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del D. Lgs. n° 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI”*;

**DATO ATTO** che nel territorio comunale è attiva la modalità di raccolta domiciliare dei rifiuti con un sistema di misurazione, aggregata, delle diverse frazioni di rifiuti separate, e un sistema puntuale di misurazione della frazione secca residua;

**VALUTATA** l'idoneità del sistema che permetterà di attribuire ad ogni singola utenza il costo della quota variabile 2 della tariffa rapportandolo alle quantità di residuo secco effettivamente misurato, fatta salva l'applicazione della soglia inferiore quale produzione ineludibile;

**DATO ATTO** che nel Regolamento per la tariffa puntuale ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 651 e 668, della L. n° 147/2013, viene prevista l'applicazione dei criteri di cui al D.P.R. 158/99 per la determinazione delle tariffe, mantenendo, nella sostanza, l'impianto di calcolo stabilito;

**CONSIDERATO** che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

**RILEVATO** che l'approvazione della tariffa puntuale compete al Consiglio comunale ai sensi dell'art. 1, comma 683, L. 147/2013, il quale provvede secondo gli allegati schemi tecnici;

**RITENUTO** quindi necessario dare idonea informazione pubblica alle tariffe deliberate dal Consiglio comunale ed alle modalità di applicazione anche attraverso il sito del Comune;

**VISTA** la tariffa proposta e costituita dai seguenti allegati:

Allegato 1 – Prospetto ripartizione costi,

Allegato 2 - Tariffe utenze domestiche,

Allegato 3 - Tariffe utenze non domestiche,

Allegato 4 – Tariffe utenze mercatali e diverse,

tutti allegati quali parti integranti del presente atto;

**CONSIDERATO** che le tariffe proposte si basano sugli coefficienti per l'attribuzione delle parti fisse e variabili come previsti dal regolamento approvato, fatta salva la possibile applicazione provvisoria di coefficienti diversi al fine di procedere ad un graduale assestamento degli stessi, al fine di evitare impatti elevati sulle tariffe, anche in correlazione alle informazioni che arriveranno dalle rilevazioni effettuate tramite il sistema di misura adottato;

**CONSIDERATO** che dalle analisi statistiche effettuate sulle tariffe elaborate, le stesse concorrono alla copertura totale dei costi previsti nel Piano finanziario e beneficiano della riduzione dei costi di smaltimento dovuti alla raccolta differenziata, effettuata in adempimento degli obblighi previsti dalle normative vigenti e da quelli previsti nell'attuale Piano provinciale Rifiuti;

**CONSIDERATO** che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

**TENUTO CONTO** che le tariffe di cui al presente atto entrano in vigore il 01/01/2018, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni normative;

**RITENUTO** di confermare la tariffa puntuale per la TARI per l'anno 2018 sulla base del piano finanziario di cui alla propria deliberazione consiliare n. 66 in data odierna, che precede;

**RILEVATO CHE** per le utenze domestiche che effettuano il compostaggio secondo i requisiti indicati nell'art. 20 del regolamento comunale (approvato con delibera di C.C. n. 16 del 27/6/2015), nella parte relativa alla TARI, si applica la riduzione del 15% della quota variabile 1: *“E' facoltà dell'amministrazione, con deliberazione di Consiglio comunale di approvazione delle tariffe, determinare una riduzione sulla tariffa alla quota variabile alle utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio per i propri scarti organici ai fini dell'utilizzazione del materiale prodotto”*.

**VISTI** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal responsabile del Servizio Finanziario sulla regolarità del presente atto ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 “Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali”;

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

**VISTA** la legge 147 del 27 dicembre 2013;

**VISTO** lo Statuto comunale;

**CON VOTI:** n. 5 favorevoli, n. 0 contrari, n. 1 astenuto (Pasin G.), su n. 6 presenti e n. 5 votanti, espressi in forma palese, per alzata di mano;

## D E L I B E R A

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare la tariffa puntuale per la TARI - anno 2018, come risultanti dagli allegati:  
  
Allegato 1 – Prospetto ripartizione costi,  
  
Allegato 2 - Tariffe utenze domestiche,  
  
Allegato 3 - Tariffe utenze non domestiche,  
  
Allegato 4 – Tariffe mercatali e utenze diverse  
  
tutti allegati quali parti integranti del presente atto;
- 3) le utenze domestiche che effettuano il compostaggio secondo i requisiti indicati nell'art. 20 del regolamento comunale (approvato con delibera di C.C. n. 16 del 27/6/2015), nella parte relativa alla TARI, si applica la riduzione del 15% della quota variabile 1: *“E’ facoltà dell’amministrazione, con deliberazione di Consiglio comunale di approvazione delle tariffe, determinare una riduzione sulla tariffa alla quota variabile alle utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio per i propri scarti organici ai fini dell’utilizzazione del materiale prodotto”*.
- 4) di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2018, disponendo, come in premessa meglio specificato che il calcolo dell’importo dovuto per gli svuotamenti sia effettuato ai fini tariffari con riferimento al periodo gennaio/dicembre 2018.
- 5) di dare atto della necessità di informare l’utenza sulle modalità di misurazione e sui contenuti della presente deliberazione;
- 6) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all’articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l’approvazione del bilancio di previsione;
- 7) di dichiarare, con il seguente esito della votazione separata: voti n. **5** favorevoli, n. 1 astenuto (Pasin G.), e n. 0 contrari, espressi in forma palese, per alzata di mano, dai n. 6 consiglieri presenti e n. 5 votanti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.



# COMUNE DI SAN MARTINO DALL'ARGINE

## PROVINCIA DI MANTOVA

Allegato alla deliberazione C.C. N. 39 del 30/12/2017

Pareri art. 49, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione ad oggetto:  
TARI: APPROVAZIONE TARIFFA PUNTUALE ANNO 2018.

\*\*\*\*\*

### **PARERE DEL RESPONSABILE**

Il Sottoscritto Responsabile Area Finanziaria – Dott.ssa Laura Loatelli – ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267

ESPRIME

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, sulla proposta di deliberazione in oggetto distinta.

Il Responsabile del Servizio  
Dott.ssa Laura Loatelli

Motivazione parere sfavorevole \_\_\_\_\_

---

### **PARERE CONTABILE**

Il Sottoscritto Responsabile Area Economico-Finanziaria – Dott.ssa Laura Loatelli - ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267

ESPRIME

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, sulla proposta di deliberazione in oggetto distinta.

Il Responsabile del Servizio  
Dott.ssa Laura Loatelli

Motivazione parere sfavorevole \_\_\_\_\_

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

Il Sindaco  
Alessio Renoldi

Il Segretario Comunale  
Avv. Stefano Cappilli

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE** (art. 124, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 )

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno 12/01/2018 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale  
Avv. Stefano Cappilli

---

**ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA** (art. 151, comma 4, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Io sottoscritto responsabile dell'Ufficio Ragioneria attesto che all'intervento l'impegno di cui al presente atto è provvisto della necessaria copertura finanziaria.

San Martino dall'Argine, 30/12/2017

Il Responsabile dell'ufficio  
Dott.ssa Laura Loatelli

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ** (art. 134, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Si certifica che la suesata deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denuncia di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 in data

Il Segretario Comunale  
Avv. Stefano Cappilli

---

Dichiaro immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs 267/2000.

San Martino dall'Argine, 30/12/2017

Il Segretario Comunale  
Avv. Stefano Cappilli

---

COMUNE DI S.MARTINO D/ARGINE  
RIPARTIZIONE COSTI 2018

Valore Piano Finanziario (esclusi introiti particolari)
201.850,32

Valore con copertura da gettito svuotanti extra soglia
-6.404,89

Valore a copertura diretta
195.445,43

Costo Utenze domestiche
138.148,86

Costo Utenze non domestiche
57.296,56

Quota fissa UTD
82.367,59

Quota Variabile 1 UTD
35.086,16

Quota Variabile 2 UTD
20.695,12

Quota fissa UTND
22.269,78

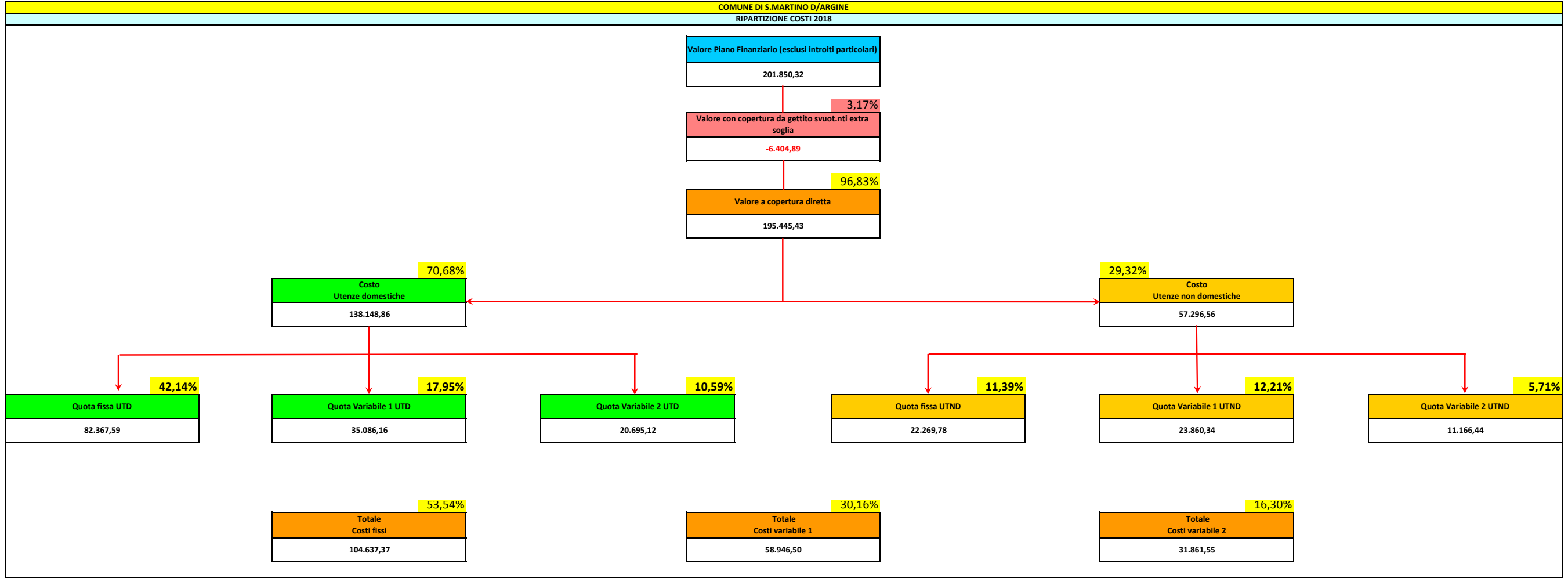
Quota Variabile 1 UTND
23.860,34

Quota Variabile 2 UTND
11.166,44

Totale Costi fissi
104.637,37

Totale Costi variabile 1
58.946,50

Totale Costi variabile 2
31.861,55





**COMUNE DI S.MARTINO D/ARGINE**

**TARIFE UTENZE DOMESTICHE 2018**

DATI STATISTICI					QUOTA FISSA		QUOTA VARIABILE 1 Raccolta Differenziata		QUOTA VARIABILE 2 Rifiuto secco residuo (oltre il limite di soglia inferiore applicata sui conferimenti effettuati)			
									Tariffa Base €/Lt.	0,069158	Tariffa Maggiorata €/Lt.	0,089905
Categorie domestiche	Numero nuclei (intestari)	Superficie totale abitazioni	Incid. Superficie	Incid. Posizioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Tariffa Quota Fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile 1 RACCOLTA DIFFERENZIATA	Tariffa Quota Variabile 1	Coefficiente attribuzione parte variabile 2 RIFIUTO SECCO RESIDUO	Svuotamenti limite soglia inferiore (svuotamenti da conteggiare sempre)	Svuotamenti limite soglia superiore (da questo limite si paga la tariffa maggiorata)	
	n	m <sup>2</sup>	%	%	Ka	Euro/m <sup>2</sup>	Kb -RD (Kg/utenza/die)	Euro/Utenza	Kb -RND (Kg/utenza/die)	Contenitori/anno Lt. 120	Contenitori/anno Lt. 120	
Famiglie di 1 componente	233	37.106,50	28,5%	30,0%	0,80	0,536673	0,55	22,887370	0,12	2,00	5,00	
Famiglie di 2 componenti	253	42.045,26	32,3%	32,6%	0,94	0,630591	1,00	41,534072	0,21	3,00	7,00	
Famiglie di 3 componenti	172	30.975,85	23,8%	22,2%	1,05	0,704383	1,47	60,756452	0,30	4,00	10,00	
Famiglie di 4 componenti	78	13.123,00	10,1%	10,1%	1,14	0,764759	1,92	79,292318	0,39	5,00	13,00	
Famiglie di 5 componenti	31	5.361,00	4,1%	4,0%	1,23	0,825135	2,37	97,828185	0,48	6,00	16,00	
Famiglie di 6 o più componenti	8	1.671,00	1,3%	1,0%	1,30	0,872093	2,81	116,020795	0,57	7,00	19,00	
Garage e cantine non pertinenziali	1	18,00	0,0%	0,1%	0,80	0,536673	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale</b>	<b>776</b>	<b>130.301</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>								



**COMUNE DI S.MARTINO D/ARGINE**

**TARIFE UTENZE MERCATALI 2018**

Categorie mercatali	Tariffa Quota Fissa (€/Mq)	Tariffa Quota Variabile 1 (€/Mq)	Svuotamenti limite soglia inferiore (svuotamenti da conteggiare sempre) (Lt/Mq)	Costo litro soglia inferiore Variabile 2 (€/lt)	Tariffa base (€/Mq)	Tariffa maggiorata 100% (€/Mq)	Tariffa giornaliera (€/Mq)
16 - Banchi di mercato beni durevoli	<b>1,176375</b>	<b>1,289326</b>	<b>17,06</b>	<b>0,069158</b>	3,65	7,29	<b>0,019975</b>
29 - Banchi di mercato genere alimentari	<b>4,573322</b>	<b>5,021121</b>	<b>66,43</b>	<b>0,069158</b>	14,19	28,38	<b>0,077747</b>

**TARIFE UTENZE DIVERSE 2018**

--	--	--	--	--	--	--	--